



Prot. n. 398/UNI/2020

Palermo, 25 maggio 2020

A Dirigente Generale  
Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale Avv.  
Giovanni Bologna  
[dg.funzionepubblicapersonale@regione.sicilia.it](mailto:dg.funzionepubblicapersonale@regione.sicilia.it)

A Segretario Generale  
Avv. Maria Mattarella  
[segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it)  
[segretariogenerale@regione.sicilia.it](mailto:segretariogenerale@regione.sicilia.it)

Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali:  
[dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it)  
[dirigenbci@regione.sicilia.it](mailto:dirigenbci@regione.sicilia.it)  
[ragionieregenerale@regione.sicilia.it](mailto:ragionieregenerale@regione.sicilia.it)  
[dirigente.finanze@regione.sicilia.it](mailto:dirigente.finanze@regione.sicilia.it)  
[direttore.dar@regione.sicilia.it](mailto:direttore.dar@regione.sicilia.it)  
[dipartimentoenergia@regione.sicilia.it](mailto:dipartimentoenergia@regione.sicilia.it)  
[dgsociale@regione.sicilia.it](mailto:dgsociale@regione.sicilia.it)  
[dirigentegen.lavoro@regione.sicilia.it](mailto:dirigentegen.lavoro@regione.sicilia.it)  
[dg.autonomielocali@regione.sicilia.it](mailto:dg.autonomielocali@regione.sicilia.it)  
[dipartimento.infrastrutture@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.infrastrutture@regione.sicilia.it)

Ai [dipartimento.tecnico@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.tecnico@regione.sicilia.it)  
[dirigente.formistr@regione.sicilia.it](mailto:dirigente.formistr@regione.sicilia.it)  
[agri.direzione@regione.sicilia.it](mailto:agri.direzione@regione.sicilia.it)  
[r.greco@regione.sicilia.it](mailto:r.greco@regione.sicilia.it)  
[direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it](mailto:direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it)  
[dirigentegenerale.salute@regione.sicilia.it](mailto:dirigentegenerale.salute@regione.sicilia.it)  
[dirigentegen.sanita@regione.sicilia.it](mailto:dirigentegen.sanita@regione.sicilia.it)  
[dra@regione.sicilia.it](mailto:dra@regione.sicilia.it)  
[dg.urbanistica@regione.sicilia.it](mailto:dg.urbanistica@regione.sicilia.it)  
[direzione.turismo@regione.sicilia.it](mailto:direzione.turismo@regione.sicilia.it)  
[dirgen.corpoforestale@regione.sicilia.it](mailto:dirgen.corpoforestale@regione.sicilia.it)

e p.c. Presidente della Regione Siciliana  
[segreteria.presidente@regione.sicilia.it](mailto:segreteria.presidente@regione.sicilia.it)  
Assessore regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica  
[assessore.autonomiefunzionepubblica@regione.sicilia.it](mailto:assessore.autonomiefunzionepubblica@regione.sicilia.it)

Oggetto: richiesta regolamentazione smart-working.

Si premette che attualmente, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa. Come è noto, con l'avvento dell'emergenza pandemica, l'amministrazione regionale è stata chiamata ad un notevole impegno organizzativo e gestionale per promuovere il completo utilizzo dello *smart wor-*



king, così da ridurre al minimo gli spostamenti e la presenza dei dipendenti negli uffici, limitata ai soli casi in cui la presenza fisica del dipendente per lo svolgimento delle attività indifferibili da rendere in presenza.

A seguito della c.d. fase due alcuni dirigenti dell'amministrazione regionale hanno emanato, e stanno emanando, talune circolari intimando il rientro negli uffici al personale in maniera massiva, non tenendo conto e modificando, così, quanto disposto dal D.P.C.M del 26 aprile 2020.

Si ribadisce che l'amministrazione regionale, pur ipotizzando un ripensamento delle modalità organizzative e gestionali al fine di potenziare il ruolo propulsivo dell'amministrazione, deve assicurare la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori.

Si ritiene necessario, in proposito, evidenziare che numerose ricerche hanno dimostrato che i dipendenti impiegati in lavoro agile riescono ad essere più produttivi sia in termini quantitativi (quantità di pratiche espletate, ad esempio) sia su parametri specifici (il rispetto delle *deadlines*, per dire). Mentre i lavoratori legati agli orari normali accrescono la loro produttività, mediamente, rispetto al mese precedente, del 10-30 per cento, i dipendenti in *smart-working* l'aumentano più rapidamente, fra il 25 e il 45 per cento. E questa crescita, secondo i ricercatori, accelera man mano che passano i mesi.

Lo scenario che si è delineato con la situazione emergenziale dovrà, pertanto, auspicabilmente rappresentare un'occasione utile per individuare gli aspetti organizzativi da migliorare, con particolare riguardo alla digitalizzazione dei processi e al potenziamento della strumentazione informatica, che non sempre si è rivelata adeguata nelle singole realtà amministrative.

Per quanto sin qui rappresentato è evidente che lo *smart-working* non è affatto un modo per scomparire o lavorare meno ma, al contrario, rappresenta un metodo di lavoro che dovrà essere utilizzato all'interno della p.a. regionale.

Ora che la Fase 2 è iniziata, ci troviamo a dover ragionare sul futuro sia a livello organizzativo e pratico sia a livello manageriale, si deve porre l'attenzione sulla regolamentazione dello *smart-working* anche sotto emergenza pandemica.

Le scriventi, per quanto evidenziato, ritengono che codesta Direzione della FP, in questa fase, per evitare differenze nel metodo di utilizzo del personale nei Dipartimenti regionali, dovrà emanare una circolare e/o linee guida per garantire un corretto e uniforme impiego dei dipendenti regionali, al fine di evidenziare le metodologie di lavoro che l'amministrazione regionale dovrà applicare per garantire uniformità da applicare in tutti gli uffici regionali.

UIL FPL  
TANGO/CRIMI

COBAS - CODIR  
MATRANGA/MINIO

S.A.Di.R.S.  
PANTANO/MADONIA

UGL - FNA  
LO VERSO